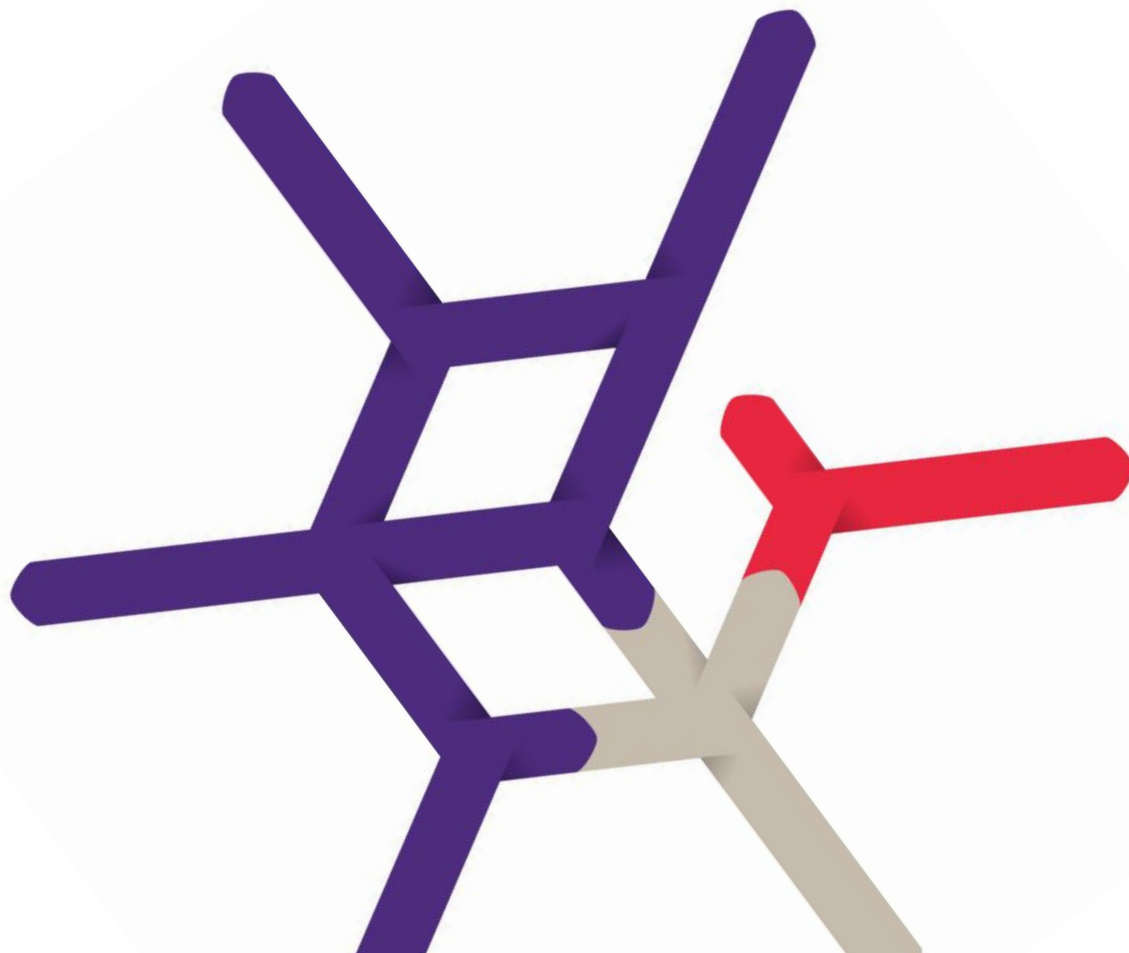


Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

Settembre 2018



In questo numero:

Abstract	Pag. 3
Editoriale	Pag. 4
Corporate Tax	Pag. 5
V.A.T.	Pag. 6
Advisory	Pag. 7
La bussola finanziaria	Pag. 8
M&A Italian Desk	Pag. 9
Legal	Pag. 10
Accounting & Audit	Pag. 11
HR & Labour	Pag. 12
Giurisprudenza	Pag. 13
Informazioni	Pag. 14

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate **redazione@it.gt.com**. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract:

Sintesi del presente numero

Credito d'imposta pubblicità: decreto attuativo

È in vigore il decreto governativo che dà attuazione al credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari introdotto dal D.L. n. 50/2017. Agevolazione accessibile a tutte le imprese che abbiano effettuato investimenti sulla stampa quotidiana e periodica (anche *online*) a partire dal 24 giugno 2017, purché superiori almeno dell'1% rispetto a quelli dell'anno precedente. A partire dal 2018 rientrano nel meccanismo incentivante anche gli *spot* acquistati su tv e radio locali. *Tax credit* pari al 75% dell'importo incrementale. Domande da inoltrare tra il 22 settembre e il 22 ottobre 2018.

Ricerca su investimenti finanziari: risoluzione Agenzia Entrate

Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate in merito al trattamento IVA del servizio di ricerca in materia di investimenti reso dai negozianti agli intermediari che svolgono il servizio di gestione individuale di portafogli. A detto servizio può risultare applicabile il regime di esenzione, qualora esso concorra, anche se esternalizzato, alla formazione del più generale servizio di gestione dei fondi.

Nuova Privacy: decreto attuativo

Pubblicato il D.Lgs. n. 101/2018, che adegua la disciplina *Privacy* nazionale al Regolamento Europeo 2016/679 (*GDPR*). Il testo, in vigore dal 19 settembre 2018, modifica la normativa interna sostituendola quasi integralmente nelle disposizioni generali e adeguando il vecchio Codice soprattutto nei settori dove il trattamento dei dati personali è particolarmente critico (ad esempio dati genetici e di salute) e in quelli di maggiore attualità (ad esempio i dati relativi all'ubicazione e alle comunicazioni indesiderate).

Market abuse: decreto legislativo

Pubblicato il D.Lgs. n. 107/2018 che adegua la normativa nazionale alle nuove disposizioni in materia di abusi di mercato, recependo i contenuti del regolamento UE n. 596/2014. Nel concetto di abusi di mercato vengono ricompresi i comportamenti illeciti già previsti dalla direttiva 2003/6/CE, quali l'*insider dealing* (abuso di informazioni privilegiate), le manipolazioni del mercato e la comunicazione illecita di informazioni privilegiate, comportamenti che impediscono la piena trasparenza del mercato e delle negoziazioni.

Politiche e stime contabili: modifiche IAS 8

Nelle scorse settimane si è conclusa la fase di consultazione pubblica sul documento pubblicato dallo IASB recante le proposte di modifica al principio contabile internazionale IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*. L'*Exposure Draft* reso disponibile dallo IASB è il risultato della percezione sulla diversità nel modo in cui le società distinguono le politiche contabili dalle stime contabili.

Pagamento tracciabile retribuzioni: nota INL

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la nota n. 4538/2018, ha fornito importanti chiarimenti in merito alle nuove modalità di corresponsione della retribuzione. Come noto, a decorrere dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro ed i committenti devono corrispondere ai lavoratori la retribuzione solo attraverso specifici strumenti, in quanto non è più consentito da tale data effettuare pagamenti in contanti (a prescindere dall'importo). Sanzioni da 1.000 a 5.000 euro.

Editoriale

Good Energy Award 2018: ecco i vincitori



Stefano Salvadeo

Co-Managing Partner
Head of Growth and
Advisory Service
Bernoni Grant Thornton

Il 20 settembre 2018, con la serata di premiazione presso l'Auditorium Bosch di Milano, si è ufficialmente conclusa la nona edizione del Good Energy Award, il premio organizzato da Bernoni Grant Thornton rivolto alle aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato innovativo in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio.

Anche quest'anno il premio ha raccolto numerose candidature di assoluta qualità, che dimostrano come, progressivamente, i concetti di sostenibilità e di efficienza si stiano espandendo tra le aziende di ogni dimensione ed ogni settore.

La Giuria indipendente del premio, presieduta dal Prof. Maurizio Fauri dell'Università di Trento, ha individuato come vincitori:

- per la categoria *Agrifood*: Oltrecaffè Srl (Ferrara);
- per la categoria *Manufacturing & Technology*: SU Srl – Alisea (Vicenza);
- per la categoria *Real Estate*: Ricehouse Srl (Biella);
- per la categoria *Travel & Leisure*: Agriturismo Sant'Egle (Grosseto);

Complimenti speciali ai vincitori che si sono particolarmente distinti con progetti innovativi e originali. Ma i complimenti vanno estesi anche a tutti i partecipanti che hanno avuto il coraggio di raccontare le proprie storie e le proprie iniziative nel campo dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.

Il raccontare agli altri i propri progetti e le proprie iniziative contribuisce a diffondere la cultura dell'efficienza energetica e della sostenibilità. È uno degli obiettivi che ci siamo sempre dati con il nostro premio e che pensiamo di avere raggiunto grazie al grande numero di aziende che in questi nove anni hanno partecipato.

Queste aziende sono la dimostrazione di come adottare politiche di efficienza energetica sia una scelta che non deve essere guidata dall'esistenza di obblighi normativi, in quanto gli investimenti "green" creano, nel medio periodo, un business più sostenibile e con meno impatti sull'ambiente circostante, ma anche più profittevole.

Il nostro auspicio è quello di un quadro normativo che spinga le aziende ad investire su sostenibilità ed efficienza non tanto con meri incentivi economici, quanto con un sistema premiale di riduzione del carico fiscale a medio/lungo termine nonché una riduzione dell'iter burocratico necessario per la realizzazione di investimenti per la riduzione dei consumi/aumento dell'efficienza energetica (sia di impianti produttivi, sia di immobili).



Corporate Tax

Credito d'imposta pubblicità: decreto attuativo

È in vigore il decreto governativo che dà attuazione al credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari introdotto dal D.L. n. 50/2017 (D.P.C.M. 16 maggio 2018, n. 90, G.U. del 24 luglio 2018).

Si sintetizzano di seguito i profili più rilevanti del provvedimento.

Beneficiari - Ambito soggettivo

Sotto il profilo soggettivo, possono richiedere il tax credit tutte le imprese o lavoratori autonomi, indipendentemente dalla natura giuridica, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato.

Tali soggetti devono aver effettuato investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica, anche *online*, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, nel periodo coperto dall'agevolazione.

Ambito oggettivo

Il credito d'imposta spetta per gli investimenti effettuati a partire dal 1°

gennaio 2018, il cui valore superi di almeno l'1 per cento gli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente.

L'incremento percentuale è riferito al complesso degli investimenti effettuati, rispetto all'anno precedente, sui medesimi mezzi di informazione.

Rientrano nell'agevolazione anche gli investimenti incrementali effettuati sulla stampa cartacea e *online* tra il 24 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017, ma in questo caso sono escluse le emittenti radio-televisive locali (che entrano nel meccanismo incentivante solo a partire dal 2018).

Entità del bonus

Il credito d'imposta è pari al 75% degli investimenti incrementali effettuati, aumentato al 90% per le micro, piccole e medie imprese (previa autorizzazione della Commissione Europea).

Il riconoscimento dell'intero importo richiesto è comunque subordinato al rispetto del limite massimo complessivo delle risorse di bilancio annualmente

stanziato (in caso di insufficienza delle risorse, si applicherà un taglio proporzionale che consenta il rispetto del tetto di spesa).

Procedura di richiesta

Per accedere al bonus è necessario presentare un'apposita istanza telematica.

Limitatamente agli anni 2017 e 2018, l'invio della domanda deve avvenire tra il 22 settembre e il 22 ottobre 2018.

A partire dal 2019, i soggetti interessati dovranno trasmettere la comunicazione telematica nel periodo compreso dal 1° marzo al 31 marzo.

Alla luce della particolare complessità dell'istituto, si invitano tutti i Clienti interessati a prendere contatto con il Professionista di riferimento per le opportune valutazioni, legate alle singole posizioni.

Lo sapevate che...

... con la risoluzione n. 63/E del 9 agosto 2018 l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito al trattamento tributario di un'operazione di conferimento da parte di un soggetto non residente di un ramo d'azienda appartenente alla sua stabile organizzazione italiana a favore di un altro soggetto residente? Dopo aver ricostruito il quadro normativo vigente, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto applicabile al conferimento il regime di neutralità fiscale previsto dal combinato disposto degli articoli 178, comma 1, lettera c), e 179, comma 2, del TUIR, al rispetto tuttavia delle specifiche condizioni indicate dal documento di prassi, soprattutto rimanendo in vita per l'ordinamento italiano la stabile organizzazione divenuta titolare della partecipazione ottenuta dal conferimento.

Ricerca su investimenti finanziari: risoluzione Agenzia Entrate

Chiarimenti dell’Agenzia delle Entrate in merito al trattamento IVA del servizio di ricerca in materia di investimenti reso dai negoziatori agli intermediari che svolgono il servizio di gestione individuale di portafogli (risoluzione 8 agosto 2018, n. 61/E).

L’Amministrazione Finanziaria è pervenuta alla conclusione che a detto servizio può risultare applicabile il regime di esenzione, qualora esso concorra, anche se esternalizzato, alla formazione del più generale servizio di gestione dei fondi (art. 10, co. 1, n.1 del DPR n. 633/1972).

Definizione del servizio

L’art. 36 del Reg. UE 2017/565, integrativo della direttiva MIFID II (direttiva 2014/65/UE) stabilisce che “per ricerca in materia di investimenti si intendono ricerche o altre informazioni che raccomandino o suggeriscano, esplicitamente o implicitamente, una strategia di investimento, riguardante uno o diversi strumenti finanziari o gli emittenti di strumenti finanziari, compresi i pareri sul valore o il prezzo attuale o futuro di tali strumenti”.

Detto servizio (cfr. art. 11, direttiva 2017/593/UE) non è considerato “incentivo” a condizione che sia remunerato o direttamente dal gestore mediante risorse proprie, oppure attraverso l’imputazione del suo costo ad un conto di pagamento *ad hoc*, finanziato mediante uno specifico onere per la ricerca a carico del cliente.

Caratteristiche del servizio

In verità, a seguito dell’aggiornamento delle definizioni, contenute nelle disposizioni comunitarie citate, il servizio in parola acquisisce un nuovo assetto che ne evidenzia la sua autonomia rispetto a quanto accadeva in precedenza, allorché era considerato rientrante nel “servizio di esecuzione di ordini fornito dai negoziatori ai gestori individuali di portafogli”, la cui remunerazione risultava compresa nell’unica commissione di negoziazione pagata al negoziatore.

L’autonomia della ricerca in materia di investimenti farebbe venir meno anche la caratteristica di servizio di intermediazione a cui si applicherebbe il regime di esenzione IVA, come qualificato (“prestazioni di mediazione,

intermediazione e mandato”) dai numeri 4) e 9) del comma 1 dell’art. 10, del DPR n. 633/1972.

Tuttavia, la Corte di Giustizia UE, in diverse sentenze (C-235/00 e C-453/05) ha sottolineato che il concetto di intermediazione deve essere riferito ad operazioni “finalizzate” alla conclusione di operazioni di carattere finanziario, per ciò che qui interessa.

Pertanto, il servizio di ricerca in materia di investimenti fornito dai negoziatori agli intermediari che svolgono il servizio di gestione individuale di portafogli, “autonomamente remunerato”, non fruisce del regime di esenzione quale intermediazione, a meno che il servizio fornito in *outsourcing* da un soggetto terzo non formi un “insieme distinto, valutato globalmente che abbia l’effetto di adempiere le funzioni specifiche ed essenziali del servizio” esente, quale la gestione del fondo, secondo quanto affermato dalla Corte di Giustizia UE nella sentenza C-169/04 del 4 maggio 2006, caso *Abbey National*, punto 70.

Lo sapevate che...

...la Corte di Cassazione, con ordinanza del 29 agosto 2018 n. 21300, ha ribadito quanto affermato dalla Corte di Giustizia UE con la sentenza *Equoland* del 17 luglio 2014, in causa C-272/13, in merito alla inammissibilità della richiesta di pagamento dell’IVA all’importazione, nel caso in cui il contribuente abbia assolto l’imposta tramite il meccanismo di inversione contabile, relativamente a beni non immessi o irregolarmente immessi in un deposito IVA? La suprema Corte, pur ribadendo il principio che solo l’introduzione fisica nel deposito IVA di beni di provenienza da Paesi terzi giustifica il mancato pagamento dell’IVA all’importazione, ha dato atto che, in caso di mancata introduzione nel deposito, l’assolvimento dell’IVA mediante autofatturazione (*reverse charge*) è idoneo ad elidere la pretesa fiscale relativa all’IVA all’importazione, con la conseguenza che l’Amministrazione Finanziaria non può chiedere nuovamente il pagamento di tale tributo.

Advisory Services

Nuova Privacy: decreto attuativo

Dopo un lungo percorso, il 4 settembre 2018 è stato pubblicato in G.U. l'atteso decreto (D.Lgs. n. 101/2018), che adegua la disciplina Privacy nazionale al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

Il testo, in vigore dal 19 settembre 2018, modifica la normativa interna sostituendola quasi integralmente nelle disposizioni generali e adeguando il vecchio Codice soprattutto nei settori dove il trattamento dei dati personali è particolarmente critico (ad esempio dati genetici e di salute) e in quelli di maggiore attualità (ad esempio i dati relativi all'ubicazione e alle comunicazioni indesiderate).

Si sintetizzano di seguito alcune delle novità più rilevanti.

Autorità Garante e MPMI

Estesi i poteri del Garante Privacy che, oltre a trattare i reclami, a promuovere l'adozione di regole deontologiche e denunciare i fatti configurabili come reati perseguibili

d'ufficio, può adottare linee guida di indirizzo anche per singoli settori e disciplinare forme di semplificazione per le micro, piccole e medie imprese.

Whistleblowing

Il diritto di accesso ai dati trattati non può essere esercitato nel caso in cui venga meno la riservatezza di chi, ai sensi della legge n. 179/2017, segnali illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

Viene in tal modo tutelata l'identità del whistleblower.

Legittimo interesse

Nulla di certo per quanto riguarda il legittimo interesse come base giuridica del trattamento.

Il D.Lgs. 101/2018 si limita a riprendere quanto indicato nel GDPR relativamente al "marketing diretto", precisando che tale finalità riguarda l'invio di materiale pubblicitario, la vendita diretta, il compimento di ricerche di mercato o la comunicazione commerciale.

Illeciti penali

Il decreto recepisce quanto stabilito dal GDPR in relazione alle sanzioni amministrative e introduce nuove forme di illeciti penali.

I reati previsti dal decreto sono: il trattamento illecito dei dati, comunicazione, diffusione illecite e acquisizione fraudolenta su larga scala al fine di trarre profitto o di arrecare un danno all'interessato.

Ulteriori reati riguardano la falsità nelle dichiarazioni al Garante, l'interruzione dell'esecuzione di compiti e poteri di questo e l'inosservanza dei provvedimenti.

Le pene vanno da un minimo di 6 mesi a un massimo di 6 anni di reclusione in funzione del reato commesso.

Pur avendo definito alcuni paletti legislativi, il decreto lascia ancora aperti numerosi aspetti da chiarire (periodo di grazia, legittimo interesse) i quali, ci auguriamo, verranno definiti nel prossimo futuro con provvedimenti *ad hoc* e codici deontologici.

Lo sapevate che...

... sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2018 è stato pubblicato il provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 che reca disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"? Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018. A partire da tale data non troveranno pertanto più applicazione le disposizioni allegate al provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016.

La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area Euro €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,342	+
Euribor (1 mese)	-0,369	+
Euribor (3 mesi)	-0,319	+
Euribor (6 mesi)	-0,268	+
Area US \$		
Tasso di interesse FED	1,75-2,00	=
Libor USD (overnight)	1,91488	+
Libor USD (1 mese)	2,11375	+
Libor USD (3 mesi)	2,32075	+
Libor USD (6 mesi)	2,53563	+
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,75	=
Libor (overnight)	0,70500	-
Libor (1 mese)	0,72313	-
Libor (3 mesi)	0,80050	+
Libor (6 mesi)	0,89481	-

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz. %
Area titoli di Stato		
Rendistato	2,445% (ago.)	22,1
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA		
BOT 6 m (asta 30/08/18)	99,780	0,438
BOT 12 m (asta 13/08/18)	99,316	0,679
BTP		
BTP 3 a (asta 13/07/18)	97,16	1,10
BTP 5 a (asta 31/08/18)	100,13	2,44
BTP 10 a (asta 31/08/18)	96,35	3,25
BTP 15 a (asta 13/07/18)	93,12	3,04
BTP 30 a (asta 14/06/18)	97,50	3,42
BTP 50 a (asta 31/01/18)	90,86	3,19

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz. %
Area Italia		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(ago.17-ago.18)	1,7
Mondo		
Inflazione EU	(ago.17-ago.18)	2,0
Inflazione USA	(lug.17-lug.18)	2,9

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. chiusura	Variaz. %
Petrolio		
Crude Oil (quota NYMEX)	69,80 \$/barile	1,51
Brent (quota NYMEX)	77,42 \$/barile	4,27
METALLO		
Preziosi		
Oro (quota LBMA)	1.206,85 \$/oncia	-1,01
Argento (quota LBMA)	14,65 \$/oncia	-5,06

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz. %
US \$	1,1640	-0,59
GBP £	0,8961	0,50
YEN ¥	129,132	-1,10
VALUTA		
Franco Svizzero (CHF)	1,1270	-2,66
Rublo Russia (RUB)	78,9356	8,16
Renminbi Cina (CNY)	7,9519	-0,38

IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz. %
Area Europa		
Milano: FTSE MIB	20.269,47	-8,76
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	40.263,58	-4,37
Milano: FTSE ITALIA STAR	36.741,27	-2,35
Londra: FTSE 100	7.432,42	-4,08
Francoforte: DAX 30	12.364,06	-3,45
Parigi: CAC 40	5.406,85	-1,90
Area Extra Europa		
New York: Dow Jones	25.964,82	2,16
New York: Nasdaq	8.109,54	5,71
Tokyo: Nikkei 225	22.856,00	1,34
Hong Kong: Hang Seng	27.888,55	-2,43

* Dati rilevati al 31 agosto 2018. Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 luglio 2018

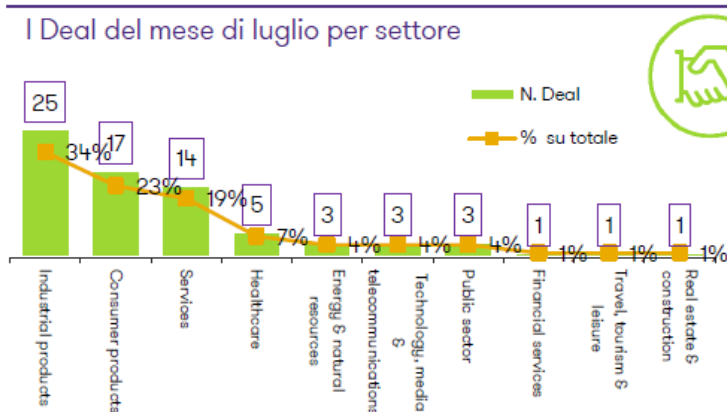
M&A Italian Desk

Il mese di luglio 2018 fa registrare 73 operazioni di M&A sul mercato italiano.

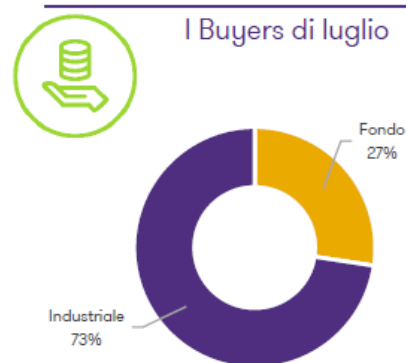
Le operazioni di M&A in Italia da inizio 2018



I Deal del mese di luglio per settore



I Buyers di luglio



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Fatturato target (€mln)
Goldbet		Consumer products	Società operante nel settore delle scommesse	Gamenet Group	Azionisti	171,9
Iseo		Technology	Soluzioni mecatroniche e digitali per il controllo e la sicurezza degli accessi	Italmobiliare	Facchinetti, Faustini	145,0
Corob		Industrial products	Produzione di sistemi tintometrici avanzati	Ardian	Wise	100
Carton Pack		Industrial products	Progettazione, produzione e commercializzazione di imballaggi	21 Investimenti III	Famiglia Leone	80,0
Lanificio F.lli Cerruti		Consumer products	Società operante nel settore della moda e dell'abbigliamento	Njord Partners	Famiglia Cerruti	70,0

L'operazione del mese



ARDIAN



Il controllo di Corob spa, leader mondiale nella produzione di sistemi tintometrici avanzati, per il settore delle vernici e dei rivestimenti, passa ad Ardian. È stato infatti annunciato l'accordo con il quale Ardian comprerà una quota di maggioranza nella società, affiancando così nel capitale Wise sgr e il top management guidato dal presidente e amministratore delegato Fernando Bertoni.

Wise sgr aveva rilevato il 100% di Corob attraverso il fondo Wisequity IV nel 2016, acquisendolo da Nordic Capital.

La società impiega più di 700 dipendenti, 4 centri di produzione e ingegneria in Italia, India, Canada e Finlandia e 14 centri adibiti alla commercializzazione e ai servizi. Il 6% del fatturato viene realizzato in Italia, il 37% in Europa, Medio Oriente e Africa, e il restante 57% in America e in Asia.

Market abuse: decreto legislativo

Publicato il decreto legislativo che adegua la normativa nazionale alle nuove disposizioni in materia di abusi di mercato, recependo i contenuti del regolamento UE n. 596/2014 (D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 107, G.U. del 14 settembre 2018).

Il provvedimento, in vigore dal 29 settembre 2018, abroga le direttive 2003/6/CE, 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE.

Il regolamento europeo del 2014 ha istituito un quadro normativo armonizzato in tema di *market abuse* e introdotto misure per la prevenzione degli stessi.

Nel concetto di abusi di mercato vengono ricompresi i comportamenti illeciti già previsti dalla direttiva 2003/6/CE, quali l'*insider dealing* (abuso di informazioni privilegiate), le manipolazioni del mercato e la comunicazione illecita di informazioni privilegiate, comportamenti che impediscono la piena trasparenza del

mercato, fondamentale invece per l'attività di negoziazione di tutti i soggetti che operano in mercati finanziari.

Il regolamento prevede fra l'altro:

- l'estensione dell'ambito di applicazione anche agli strumenti finanziari negoziati sui sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) e sui sistemi organizzati di negoziazione (OTF), ai mercati delle *commodity* e delle quote di emissione, nonché alle condotte connesse a indici di riferimento (*benchmark*);
- la previsione di una serie di esenzioni, di condotte legittime e di pratiche di mercato accettate;
- la possibilità di effettuare sondaggi di mercato alle condizioni previste dal regolamento.

Il decreto, nell'adeguare la

normativa nazionale a quella comunitaria, prevede la designazione di Consob quale autorità amministrativa competente ai fini della corretta applicazione del regolamento, stabilendo, al contempo:

- le modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti all'autorità;
- le sanzioni amministrative e le altre misure amministrative che essa dovrà adottare in caso di violazione delle disposizioni regolamentari;
- le modalità di esercizio del potere sanzionatorio;
- la creazione di dispositivi efficaci per consentire la segnalazione all'autorità di violazioni effettive o potenziali del regolamento;
- le modalità di pubblicazione delle decisioni assunte.

Lo sapevate che...

... lo scorso mese di luglio Banca d'Italia ha posto in consultazione pubblica uno schema di documento recante disposizioni specifiche per la conservazione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni a fini antiriciclaggio? Le nuove disposizioni danno attuazione all'articolo 34, comma 3, del D.Lgs. n. 231/2007, come modificato dal D.Lgs. n. n. 90/2017 (che ha recepito la direttiva UE 2015/849). Gli operatori economici, gli intermediari finanziari, le associazioni di categoria e i professionisti potranno far pervenire a Bankitalia le proprie osservazioni e proposte di modifica entro il 1° ottobre 2018.

Accounting & Audit

Politiche e stime contabili: modifiche IAS 8

Nelle scorse settimane si è conclusa la fase di consultazione pubblica sul documento pubblicato dallo IASB recante le proposte di modifica al principio contabile internazionale IAS 8 – *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.

L'Exposure Draft reso disponibile dallo IASB è il risultato della percezione sulla diversità nel modo in cui le società distinguono le "politiche contabili" dalle "stime contabili".

Questa diversità nella pratica era dovuta in parte al fatto che le definizioni contenute nello IAS 8 delle politiche contabili e di un cambiamento nella stima contabile non sono sufficientemente chiare e in parte perché le due definizioni sembrano sovrapporsi.

Questo è importante in quanto la distinzione tra i due concetti ha un grande significato pratico.

Mentre i cambiamenti nelle stime contabili sono contabilizzati in modo prospettico, i cambiamenti in una

politica contabile sono contabilizzati in modo retrospettivo.

Per aiutare le società a distinguere una politica contabile da una stima contabile, l'Exposure Draft chiarisce in che modo le politiche contabili e le stime contabili si correlano tra loro:

- da un lato spiegando che le stime contabili sono utilizzate nell'applicazione delle politiche contabili;
- dall'altro lato rendendo più chiara e precisa la definizione di cosa debba intendersi per politiche contabili.

Inoltre, l'Exposure Draft precisa che la selezione di una stima o di una tecnica di valutazione quando non è possibile effettuare una misurazione con precisione, costituisce una stima contabile.

La scelta del criterio del costo FIFO (*first-in-first-out*) o del costo medio ponderato, in applicazione dello IAS 2,

rappresenta una selezione di un criterio contabile.

Nel caso in cui le proposte contenute nell'Exposure Draft fossero implementate come attualmente redatte, dovrebbero essere applicate in modo prospettico, con applicazione anticipata consentita.

Questa tematica è di rilevanza in tutti i settori e per tutte le società che applicano gli standard IFRS.

Lo sapevate che...

... con il documento di ricerca n. 222, diffuso nel mese di luglio 2018, Assirevi ha fornito le indicazioni operative per la redazione della relazione del revisore sulla deducibilità ai fini IRAP dei costi del personale addetto alle attività di ricerca e sviluppo? Le istruzioni incorporano le novità apportate dall'IFAC con il progetto di revisione del principio di revisione internazionale ISA 805 (*Revised*). Si ricorda che l'articolo 11, comma 1, lett. a) n. 5) del D.Lgs. n. 446/1997 condiziona la deducibilità dei costi per il personale addetto alla R&S al rilascio da parte del revisore dell'attestazione di effettività dei costi stessi. Il documento, che supera le indicazioni fornite dall'Associazione nel maggio 2014, definisce così le linee guida per lo svolgimento di tale attività di revisione contabile.

Human Resources & Labour

Pagamento tracciabile retribuzione: nota INL

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la nota n. 4538/2018, ha fornito importanti chiarimenti in merito alle nuove modalità di corresponsione della retribuzione.

Come noto, a decorrere dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro ed i committenti devono corrispondere ai lavoratori la retribuzione solo attraverso specifici strumenti, in quanto non è più consentito da tale data effettuare pagamenti in contanti (a prescindere dall'importo).

Gli strumenti che possono essere utilizzati per i pagamenti sono i seguenti:

- bonifico su conto corrente identificato dal codice Iban fornito dal lavoratore;
- strumenti di pagamento elettronico;
- pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale in cui è presente il conto corrente del datore di lavoro;

- emissione di un assegno da consegnare direttamente al lavoratore.

Per i datori di lavoro che, a partire da luglio 2018, non utilizzano gli strumenti indicati dal legislatore sopra descritti è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa, variabile da 1.000 a 5.000 euro.

La violazione risulta quindi integrata nei seguenti casi:

- qualora la corresponsione delle somme dovesse avvenire con modalità diverse da quelle indicate dal legislatore;
- nel caso in cui, nonostante l'utilizzo degli appropriati sistemi di pagamento, il versamento delle somme dovute non sia realmente effettuato.

Tale fattispecie potrebbe verificarsi nel caso in cui il bonifico bancario in favore del lavoratore venga successivamente revocato, oppure

l'assegno emesso venga annullato prima dell'incasso.

Ai fini della contestazione è dunque necessario verificare che il datore di lavoro abbia predisposto il pagamento e che lo stesso sia andato a buon fine.

È opportuno ricordare che avverso il verbale di contestazione e notificazione adottato dagli organi di vigilanza è possibile presentare ricorso amministrativo alla sede dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro entro 30 giorni dalla notifica.

Dal nuovo obbligo di retribuzione sono esclusi i rapporti di lavoro domestico.

Lo sapevate che...

... con la risposta a interpello n. 5/2018 il ministero del Lavoro ha precisato che le norme sulla responsabilità solidale negli appalti sono inderogabili? Il chiarimento riguarda la portata applicativa dell'articolo 2 del D.L. n. 25/2017. A partire dal 17 marzo 2017, infatti, i contratti collettivi non possono più prevedere eccezioni allo speciale regime della solidarietà disciplinato dall'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003, che vincola appaltatore e committente per i crediti retributivi e contributivi dei lavoratori dipendenti impiegati dell'appalto. Eventuali deroghe contrattuali vigenti a tale data continuano a produrre effetto soltanto con riferimento ai crediti maturati fino alla stessa data, ma non anche per quelli sorti successivamente.

Rassegna di giurisprudenza

Processo tributario telematico – Costituzione in giudizio – Validità

CTR Emilia-Romagna, sentenza n. 1980/12/18 del 16 luglio 2018

La costituzione in giudizio in via telematica, ex D.M. 23 dicembre 2013 n. 163, è sempre possibile anche quando il ricorrente abbia introdotto il giudizio con la modalità ordinaria tradizionale. Alla luce della facoltatività che ancora oggi connota l'utilizzo del processo tributario telematico, il legislatore ha espresso il proprio favore per l'utilizzo delle nuove tecnologie di trasmissione degli atti processuali e tale favore non può essere unilateralmente vanificato dalla scelta operata dal ricorrente di utilizzare ancora l'atto analogico tradizionale vincolando la controparte.

Poteri dell'Amministrazione Finanziaria – Valutazioni di bilancio – Sindacabilità

Corte di Cassazione, ordinanza n. 21106 del 24 agosto 2018

Il giudice tributario, investito del ricorso del contribuente contro un avviso di accertamento che si fonda sulla riclassificazione delle poste del bilancio, è tenuto a valutare, sulla scorta delle risultanze di causa, se detta riclassificazione debba o meno ritenersi corretta e sia idonea a giustificare la maggiore pretesa impositiva od il diniego di rimborso. L'ordinamento implicitamente consente all'Agenzia delle Entrate di sindacare le scelte di bilancio. Non può di conseguenza essere sostenuta la tesi secondo cui, essendo il bilancio d'esercizio un atto pubblico, esso fa piena fede sino a querela di falso (e quindi per disconoscerne le classificazioni occorrerebbe previamente agire in sede penale per farne dichiarare la falsità).

Reati tributari – Omessi versamenti IRAP – Irrilevanza penale

Corte di Cassazione, sentenza n. 39678 del 4 settembre 2018

L'evasione di IRAP, ancorché di importo superiore alle soglie di punibilità penale previste dal D.Lgs. n. 74/2000, non costituisce reato, in quanto trattasi di imposta avente natura reale. Le uniche imposte la cui evasione può essere definita, in ossequio al principio di legalità, come penalmente rilevante sono le imposte sui redditi (IRPEF/IRES) e l'IVA, con la conseguenza che fuoriescono dall'ambito oggettivo delle fattispecie le imposte non sussimibili nelle precedenti categorie o diverse da quelle tipizzate (come, per esempio, l'imposta di registro o l'IRAP).

IVA – Servizi di intermediazione – Operazioni intracomunitarie – Esenzione

Corte di Giustizia UE, sentenza nella causa C-16/17 del 7 agosto 2018 (procedimento TGE Gas Engineering)

Il principio di neutralità dell'IVA deve consentire in capo alla succursale il diritto a detrazione dell'IVA ad essa addebitata da un consorzio sinergico (ACE) di cui era parte, invece, la casa madre stabilita in altro Stato membro. Nel caso di specie una società tedesca partecipava direttamente ad un ACE con un proprio numero identificativo attribuito, in quanto soggetto non residente; successivamente costituiva una succursale in Portogallo, nei cui confronti erano emesse le fatture con addebito dell'IVA. In questa situazione, occorre riconoscere che casa madre estera e succursale non costituiscono due soggetti passivi distinti, per il fatto di essere identificata ciascuna con un proprio numero IVA, per cui non può essere negata alla succursale il diritto alla detrazione dell'IVA sulle note di addebito emesse da un ACE di cui la casa madre, e non la sua succursale, è membro.

14 settembre 2018: le member firm italiane di Grant Thornton impegnate per la CSR

Dal 2015 Grant Thornton promuove in tutto il mondo la giornata "CSR - Growing Together in the Community", durante la quale ciascuna member firm ha la possibilità di fare concretamente la differenza nella propria comunità di appartenenza.

Fin dalla prima edizione, a cui hanno partecipato 70 member firms, l'impatto sulle realtà coinvolte è stato significativo. Quest'anno il CSR day si è tenuto il 14 settembre.

La giornata è stata interamente dedicata alla collaborazione, alla sensibilizzazione sul tema della CSR a livello globale e alla condivisione delle iniziative in favore delle comunità locali svolte durante tutto l'anno.

Partners, collaboratori e staff di

Bernoni Grant Thornton sono stati impegnati presso il Parco Nord di Milano per una passeggiata con gli asini in compagnia delle onlus SOS Bambini e A Passo d'Asino, alla scoperta di un angolo verde della città (foto in alto).

RIA Grant Thornton ha scelto di svolgere una lezione speciale" alla scuola di italiano per stranieri della Comunità di S.Egidio ACAP Onlus - D.R.E.A.M. Programme di Roma. (foto in basso).





Grant Thornton
An instinct for growth™

Contatti:

redazione@it.gt.com

bgt-grantthornton.com

ria-grantthornton.com

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile: Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 21 settembre 2018 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-grantthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-grantthornton.it).

© 2018 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

'Grant Thornton' refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. "Grant Thornton Italy" refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Open Innovative PMI 2018

II[^] edizione

Prenditi un premio per la tua innovazione!

Parte la seconda edizione del premio Open Innovative PMI, organizzato da **Bernoni Grant Thornton**. L'evento si terrà a Roma il 15 novembre 2018 a palazzo Mattei di Giove sede del Centro Studi Americani

CATEGORIE IN GARA:

- **Technology & Research**
- **10⁺ Years**
- **Young Players**



Per iscrizioni ed informazioni visitate il sito openinnovativepmi.it oppure scrivete a direzionepremio@bgt.it.gt.com

Patrocinatori in fase di approvazione

